

**Materi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ma non si può parlare due volte.

Così rimane approvato il capitolo 105.

Capitolo 106. Spese relative alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia - Stipendi ed indennità (*Spese fisse*), lire 83,194.74.

Capitolo 107. Spese d'ufficio - Sussidi per acquisto di cavalli - Acquisto e riparazioni di bardature per cavalli delle guardie e brigadieri forestali destinati alla custodia dei beni ademprivili nell'isola di Sardegna e dei tratturi del Tavoliere di Puglia, lire 3,000.

Capitolo 108. Riparto dei beni demaniali comunali nelle Province meridionali, sub-riparto dei terreni ademprivili nell'isola di Sardegna e pensionatico nelle Province venete (*Spesa obbligatoria*), lire 50,000.

Capitolo 109. Spese relative alla formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno, lire 44,700.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Asarta.

**De Asarta.** Raccomanderei caldamente all'onorevole ministro la formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno.

Oltre all'interesse scientifico che offre, questa pubblicazione è intimamente legata ad un grande interesse agricolo, e cioè alla formazione della carta agronomica.

Ci serviamo in agricoltura di un agente meraviglioso di trasformazione che non è stato creato dall'uomo e di cui sino a ieri non si conosceva né la composizione, né la natura, né la potenza così variabile, la terra. Già da tanto tempo si sapeva che alcuni terreni erano o troppo umidi, o troppo secchi, o troppo compatti, o troppo leggeri, e che a questi difetti corrispondeva o una fertilità mediocre od anche una completa sterilità; si conosceva la necessità delle irrigazioni, del drenaggio, degli avvicendamenti, ma si ignorava completamente la ragione della maggiore o minore fertilità delle terre; vi erano buone o cattive terre e basta; agli agronomi mancava la conoscenza della composizione chimica del suolo e quella dei vari principî fertilizzanti che deve contenere per dare alle piante in una proporzione e forma adeguata gli alimenti a loro necessari.

L'analisi chimica e la conoscenza del modo di nutrizione delle piante ci ha dato la possibilità di completare un suolo povero e di renderlo produttivo, e ciò col mezzo dei con-

cimi che non sono altro che la materia utile alla pianta e che manca al suolo.

Occorre dunque far analizzare la terra, sia nel laboratorio, sia a mezzo della pianta, ma per farlo occorrono spese non indifferenti, lumi speciali ed una abilità nell'interpretare i risultati.

Le carte agronomiche sono destinate a supplire pel coltivatore a tutte queste analisi; sono destinate a dare una conoscenza rapida, ma sufficientemente esatta della costituzione del suolo, delle sue qualità e difetti, le sue proprietà colturali, i concimi che gli sono necessari, ecc.

Le migliori carte agronomiche sono le carte geologiche, perchè le terre agricole di una stessa formazione geologica hanno qualità analoghe e contengono presso a poco gli stessi elementi e nella stessa proporzione.

Ora la carta agronomica è destinata anche a sostituire presso gli agricoltori queste analisi, cioè, è una carta che deve mostrare in modo sufficientemente esatto, la composizione del terreno, le sue qualità, i suoi difetti ed i concimi che sono necessari.

Per me ritengo che la migliore carta agronomica sia la carta geologica fatta sopra una scala, perchè i terreni agricoli di una certa formazione geologica hanno tutti caratteri analoghi, e la loro composizione è presso a poco uniforme per i principî che contengono.

Inoltre questa carta ci dà la costituzione del sottosuolo, il regime delle acque sotterranee ed una quantità di ragguagli che sono utilissimi all'agricoltura.

Il Rissler, l'eminente autore di geologia agraria, ha detto a proposito della carta geologica compilata dagli ingegneri delle miniere francesi che: « queste carte sono capolavori ed i crediti che il Parlamento vorrà accordare al ministro per accelerarne la formazione, saranno pagati al centuplo, dai servizi che renderanno all'agricoltura. Esse devono diventare la base dei lavori dei chimici e degli ingegneri agricoli, come pure dei forestali che avranno da dirigere la regolarizzazione razionale delle materie minerali e delle acque. Se si possono aggiungere alle diverse analisi dei terreni appartenenti alla stessa formazione geologica dei saggi metodici di concimi e di coltura in ognuno di questi piani, la monografia diventerà tanto più completa e si potrà dare